

R. GAROFOLI

# MANUALE di DIRITTO PENALE

## *Parte generale e speciale*

### **Analisi di Principi generali, Istituti e Problematiche dottrinali e giurisprudenziali**

Il volume è aggiornato a:

- **testo unificato T.U. C. 1951-3106-3184-3315-A** (*"divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia"*), approvato dalla Camera dei deputati in data 31 marzo 2022;
  - **l. 9 marzo 2022, n. 22** (*"Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"*);
  - **l. 23 dicembre 2021, n. 238** (*"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea"*);
  - **d.lgs. 8 novembre 2021, n. 195** (*"Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale"*);
  - **l. 27 settembre 2021, n. 134** (*"Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari – c.d. riforma Cartabia"*).
  - **d.l. 8 settembre 2021, n. 120** (*"Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile"*).
- ultimissima giurisprudenza 2021-2022

**edizione a cura di Guido Di Biase**

**VIII edizione 2022**

 **Neldiritto  
Editore**

## SOMMARIO

### DIRITTO PENALE PARTE GENERALE

INTRODUZIONE	3
LA SCIENZA DEL DIRITTO PENALE E I CARATTERI DEL DIRITTO PENALE MODERNO	3
1. La nozione di "diritto penale".	3
2. Origine ed evoluzione del diritto penale moderno.	4
3. Caratteri e principi del diritto penale.	4
4. Le funzioni della pena.	5
5. Il bene giuridico protetto.	6
<b>PARTE I</b>	
<b>LA LEGGE PENALE</b>	
CAPITOLO I	
IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI	9
SEZIONE I	9
IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ	9
1. Il principio <i>nullum crimen sine lege</i> : genesi storica e fondamento.	9
1.1. Riferimenti normativi del principio di legalità.	10
1.2. I corollari del principio di legalità.	10
2. La distinzione tra legalità "formale" e legalità "sostanziale" e la concezione di legalità "mista" accolta nel nostro ordinamento.	11
3. Il principio di legalità della pena e delle misure di sicurezza.	12
4. Il principio di legalità nella Convenzione europea per i diritti dell'uomo (CEDU) e le sue implicazioni di diritto interno.	12
4.1. I rapporti tra CEDU e ordinamento nazionale e il rango interno delle norme CEDU.	13
4.2. L'art. 7 CEDU e la qualificazione autonoma dell'illecito penale da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo.	14
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>23</b>
SEZIONE II	24
LA RISERVA DI LEGGE E LE FONTI DEL DIRITTO PENALE	24
1. Funzione e oggetto della riserva di legge.	24
2. Natura della riserva di legge e questioni connesse.	25
2.1. Natura "assoluta" o "relativa" della riserva.	25
2.2. Il rispetto della riserva di legge nei diversi modelli di integrazione del precepto penale.	26

2.2.1.	Il sindacato del giudice penale sugli atti amministrativi.	28
3.	Natura "formale" o "materiale" della riserva e compatibilità delle leggi intese in senso materiale (decreti-legge e decreti legislativi).	31
4.	Le fonti del diritto penale.	33
4.1.	Riserva di legge e potestà legislativa regionale.	34
4.2.	Riserva di legge e normativa dell'Unione europea.	35
4.3.	Diritto penale e consuetudine.	36
5.	Il problema della compatibilità delle sentenze costituzionali in <i>malam partem</i> con il principio della riserva di legge.	37
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>40</b>
	<b>SEZIONE III</b>	<b>41</b>
	<b>IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ E IL DIVIETO DI ANALOGIA</b>	<b>41</b>
1.	Fondamento e funzione del principio di determinatezza/tassatività.	41
2.	Tecniche di redazione del precetto penale ed elementi descrittivi e normativi della fattispecie.	42
3.	Nozione e riferimenti normativi dell'analogia.	45
4.	La differenza tra analogia e interpretazione estensiva.	46
5.	Ambito applicativo del divieto di analogia in materia penale: analogia in <i>malam partem</i> e analogia in <i>bonam partem</i> .	47
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>49</b>
	<b>CAPITOLO II</b>	<b>50</b>
	<b>L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE</b>	<b>50</b>
	<b>SEZIONE I</b>	<b>50</b>
	<b>I LIMITI TEMPORALI</b>	<b>50</b>
1.	La successione di leggi penali nel tempo: quadro normativo nazionale e sovranazionale.	51
1.1.	La disciplina dettata dall'art. 2 c.p.	52
1.2.	La successione di leggi per le misure di sicurezza e la compatibilità della disciplina delle confische con la CEDU.	53
2.	Il principio di irretroattività sfavorevole: fondamento costituzionale e ratio.	55
3.	Il problema del rango del principio di retroattività favorevole.	56
3.1.	Retroattività favorevole, mutamenti giurisprudenziali e tenuta del giudicato.	58
4.	I problemi interpretativi posti dalla disciplina dettata dall'art. 2 c.p.	59
4.1.	I criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitio</i> .	60
4.1.1.	Specialità per specificazione e specialità per aggiunta.	63
4.1.2.	I ipotesi problematiche di leggi penali modificative (abrogazione con contestuale incriminazione, riformulazione, espansione, innesto normativo).	66
4.1.3.	L'individuazione della norma più favorevole.	67
4.2.	La successione mediata di norme penali.	68
4.3.	La depenalizzazione del reato con contestuale introduzione di illecito	72

amministrativo.	
<b>4.4.</b> La restrizione del penalmente rilevante ad opera dei d.lgs. 15 gennaio 2016, n. 7 e 8.	<b>74</b>
<b>5.</b> L'ambito applicativo dell'art. 2 c.p.: le ipotesi delle leggi eccezionali e temporanee e dei decreti-legge non convertiti o convertiti con modificazioni.	<b>75</b>
<b>6.</b> L'efficacia temporale delle leggi dichiarate incostituzionali.	<b>78</b>
<b>7.</b> La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio tempus regit actum.	<b>80</b>
<b>8.</b> L'individuazione del tempus commissi delicti.	<b>88</b>
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>90</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>I LIMITI SPAZIALI</b>	
<b>1.</b> Il criterio di territorialità.	<b>91</b>
<b>2.</b> Deroghe al principio di territorialità (reati commessi all'estero punibili incondizionatamente, delitti politici, delitti comuni commessi all'estero).	<b>92</b>
<b>3.</b> Il luogo del commesso reato.	<b>96</b>
<b>4.</b> Il rinnovamento del giudizio e il principio del ne bis in idem.	<b>98</b>
<b>5.</b> Il riconoscimento delle sentenze straniere.	<b>99</b>
<b>6.</b> L'extradizione.	<b>100</b>
<b>7.</b> Il mandato europeo di arresto e il reciproco riconoscimento delle sentenze penali nell'Unione europea.	<b>101</b>
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>103</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<b>I LIMITI PERSONALI</b>	
<b>1.</b> Il principio dell'obbligatorietà della legge penale.	<b>104</b>
<b>2.</b> Le immunità.	<b>104</b>
<b>2.1.</b> Le immunità previste dal diritto pubblico interno.	<b>105</b>
<b>2.2.</b> Le immunità previste dal diritto internazionale.	<b>107</b>
<b>3.</b> Natura giuridica delle immunità.	<b>108</b>
<b>PARTE II</b>	
<b>IL REATO</b>	
<b>CAPITOLO I</b>	
<b>LA STRUTTURA DEL REATO</b>	
<b>SEZIONE I</b>	
<b>I SOGGETTI ATTIVI</b>	
<b>1.</b> La persona fisica come soggetto attivo del reato.	<b>113</b>
<b>2.</b> La responsabilità penale delle persone giuridiche.	<b>114</b>
<b>2.1.</b> Il problema della natura giuridica della responsabilità penale delle	<b>124</b>

persone giuridiche.	
3. Il soggetto penalmente responsabile nelle organizzazioni complesse e la delega di funzioni.	128
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>132</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ</b>	
1. Nozione e categorie di reato (delitti e contravvenzioni). La differenza con l'illecito civile e amministrativo.	133
2. Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi.	135
3. La condotta.	136
4. L'azione.	137
5. L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri.	139
5.1. La clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p. e i criteri di identificazione della posizione di garanzia.	140
6. L'evento.	144
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>144</b>
<b>SEZIONE III</b>	
<b>IL SOGGETTO PASSIVO E L'OGGETTO DEL REATO</b>	
1. Il soggetto passivo del reato.	146
1.1. Il danneggiato dal reato.	147
2. L'oggetto del reato.	148
3. Gli elementi estranei alla condotta illecita.	148
3.1. I presupposti del reato.	149
3.2. Le condizioni obiettive di punibilità.	149
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>153</b>
<b>SEZIONE IV</b>	
<b>IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ</b>	
1. Il rapporto di causalità: generalità e disciplina codicistica.	154
2. La teoria della condicio sine qua non: ricostruzione e limiti.	155
3. La sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura e la probabilità logico-giuridica.	157
3.1. Giudizio causale in assenza di leggi scientifiche.	160
4. Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il nesso causale.	160
4.1. La teoria della causalità adeguata.	162
4.2. La teoria della causalità umana.	163
4.3. La teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento e dell'aumento del rischio.	164
5. L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.	164

6.	La causalità omissiva.	165
7.	I rapporti tra causalità penale e causalità civile.	170
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>171</b>
SEZIONE V		172
IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ		172
1.	La ratio e il fondamento del principio di offensività a livello costituzionale e ordinario. Reato impossibile.	172
2.	L'offensività come canone di controllo costituzionale delle scelte legislative in materia penale.	174
3.	Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: le applicazioni giurisprudenziali. I reati plurioffensivi. I reati di pericolo. Delitti di attentato. Reati scopo, reati di sospetto e reati ostativi.	177
4.	Il reato putativo.	185
5.	La particolare tenuità del fatto.	186
5.1.	I presupposti dell'istituto.	188
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>191</b>
SEZIONE VI		192
LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO		192
1.	Nozione e fondamento.	192
2.	Inquadramento dogmatico delle scriminanti: bipartizione e tripartizione.	193
3.	La disciplina: rilevanza oggettiva e rilevanza del putativo e dell'errore. L'eccesso colposo nelle cause di giustificazione.	194
4.	Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze ontologiche e di disciplina.	197
5.	Il consenso dell'avente diritto.	200
6.	Esercizio del diritto.	206
7.	L'adempimento del dovere.	213
8.	La legittima difesa.	216
9.	L'uso legittimo delle armi.	224
10.	Lo stato di necessità.	227
11.	Le scriminanti tacite.	231
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>239</b>
CAPITOLO II		241
L'ELEMENTO SOGGETTIVO		241
SEZIONE I		241
LA COLPEVOLEZZA		241
1.	Il principio di colpevolezza.	241
2.	La colpevolezza in senso psicologico e normativo.	242

3.	Il principio costituzionale della responsabilità personale.	243
4.	La c.d. suitas della condotta.	244
4.1.	L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.	246
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>247</b>

SEZIONE II	248
L'IMPUTABILITÀ	248

1.	La nozione di imputabilità e i rapporti tra imputabilità e colpevolezza.	248
2.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità.	251
2.1.	La minore età.	251
2.2.	L'infermità di mente.	253
2.3.	L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti.	255
2.4.	Il sordomutismo.	258
3.	Determinazione in altri dello stato di incapacità.	259
4.	L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. actio libera in causa).	259
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>261</b>

SEZIONE III	262
IL DOLO	262

1.	Nozione e struttura del dolo.	262
2.	L'oggetto del dolo.	263
2.1.	I rapporti tra dolo ed errore.	265
3.	Le forme del dolo.	266
4.	L'intensità del dolo e la premeditazione.	268
4.1.	La tripartizione tra dolo intenzionale, diretto ed eventuale.	270
4.2.	Dolo eventuale e colpa cosciente.	271
4.3.	Il problema della compatibilità del dolo eventuale con il tentativo e il ricorso al dolo alternativo.	277
5.	L'accertamento del dolo. Il dolus in re ipsa.	279
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>280</b>

SEZIONE IV	281
LA COLPA	281

1.	Nozione e struttura della colpa.	281
2.	La violazione di regole cautelari. Colpa generica e colpa specifica.	284
3.	La dosimetria nella colpa: l'agente modello nel reato colposo.	287
3.1.	Colpa comune e colpa professionale.	289
4.	La c.d. causalità della colpa ed il comportamento alternativo lecito.	297
5.	La misura soggettiva della colpa.	300
6.	Il grado della colpa.	301
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>301</b>

SEZIONE V	302
LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA	302
1. La responsabilità oggettiva in generale.	302
2. I reati commessi a mezzo stampa.	305
3. La preterintenzione.	308
4. I reati aggravati dall'evento.	311
5. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.).	313
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>315</b>
SEZIONE VI	316
LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA	316
1. Le cause di esclusione della colpevolezza in generale.	316
2. Il caso fortuito.	316
3. La forza maggiore.	318
4. Il costringimento fisico.	319
5. L'errore. La differenza tra errore motivo ed errore inabilità.	320
5.1. La differenza tra errore sul precetto ed errore sul fatto.	321
5.2. L'errore sulla legge extrapenale.	324
5.3. L'errore determinato dall'altrui inganno.	327
6. Il reato aberrante.	329
6.1. <i>L'aberratio ictus</i> .	329
6.2. <i>L'aberratio delicti</i> .	333
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>335</b>
CAPITOLO III	336
LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO	336
SEZIONE I	336
LE CIRCOSTANZE DEL REATO	336
1. Nozione e funzione delle circostanze del reato.	336
2. La distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato.	337
3. La classificazione delle circostanze.	341
4. Il regime di imputazione delle circostanze.	342
4.1. Il regime di imputazione delle circostanze aggravanti.	343
4.2. Il regime di imputazione delle circostanze attenuanti.	346
5. Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.	346
6. Le aggravanti comuni.	350
6.1. La recidiva.	359
7. Le attenuanti comuni.	364
8. Le attenuanti generiche.	369
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>371</b>



	<b>SEZIONE II</b>	<b>372</b>
	<b>CONSUMAZIONE E TENTATIVO</b>	<b>372</b>
1.	La consumazione del reato: le fasi dell'iter criminis.	<b>372</b>
1.1.	L'iter criminis in relazione ai reati di durata: reati permanenti, reati abituali e reati ad azione frazionata.	<b>373</b>
2.	Il delitto tentato: fondamento e requisiti.	<b>377</b>
2.1.	Configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati.	<b>381</b>
2.2.	Tentativo e circostanze.	<b>385</b>
3.	Desistenza e recesso attivo.	<b>387</b>
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>389</b>
	<b>SEZIONE III</b>	<b>390</b>
	<b>IL CONCORSO DI REATI</b>	<b>390</b>
1.	Il concorso di reati.	<b>390</b>
1.1.	Il concorso materiale di reati.	<b>391</b>
1.2.	Il concorso formale di reati.	<b>391</b>
2.	Il concorso apparente di norme.	<b>393</b>
2.1.	I criteri regolatori del concorso apparente di norme: il principio di specialità e i principi di sussidiarietà e di consunzione o assorbimento.	<b>394</b>
2.2.	Il concorso eterogeneo di norme tra fattispecie penali e violazioni amministrative.	<b>399</b>
3.	Il reato progressivo, la progressione criminosa e ante factum e post factum non punibili.	<b>400</b>
4.	Il reato complesso.	<b>403</b>
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>406</b>
	<b>SEZIONE IV</b>	<b>407</b>
	<b>IL REATO CONTINUATO</b>	<b>407</b>
1.	La ratio e la struttura del reato continuato.	<b>407</b>
1.1.	Il medesimo disegno criminoso.	<b>408</b>
2.	La disciplina della continuazione.	<b>410</b>
3.	La natura giuridica del reato continuato.	<b>412</b>
4.	L'ambito applicativo della continuazione.	<b>414</b>
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>418</b>
	<b>SEZIONE V</b>	<b>419</b>
	<b>IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO</b>	<b>419</b>
1.	Nozione e fondamento del concorso di persone nel reato.	<b>419</b>
2.	Gli elementi costitutivi della fattispecie concorsuale.	<b>421</b>
2.1.	L'elemento oggettivo: pluralità di agenti, realizzazione di un reato, contributo di ciascun concorrente.	<b>421</b>
2.2.	L'elemento soggettivo.	<b>427</b>

3.	L'omissione nel concorso di persone.	428
4.	La cooperazione colposa.	431
4.1.	Concorso doloso nel reato colposo e concorso colposo nel reato doloso.	433
5.	Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.).	437
6.	Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.).	439
7.	Le circostanze nel concorso di persone.	441
8.	I reati a concorso necessario.	445
8.1.	Il concorso esterno nei reati associativi.	449
	<b>QUESTIONARIO</b>	451

### **PARTE III**

#### **LE CONSEGUENZE DEL REATO**

	CAPITOLO I	454
	LE PENE	454
1.	La pena: nozione, funzione e principi costituzionali.	454
2.	L'applicazione della pena.	458
3.	Le pene principali.	461
4.	Le pene accessorie.	465
5.	Le cause di non punibilità sopravvenuta: la particolare tenuità del fatto.	470
6.	Le cause di estinzione del reato.	471
7.	Le cause di estinzione della pena.	485
8.	Le sanzioni sostitutive.	489
9.	Le misure alternative alla detenzione.	492
10.	Le sanzioni civili.	500
	<b>QUESTIONARIO</b>	501

	CAPITOLO II	502
	LE MISURE DI SICUREZZA	502
1.	Le misure di sicurezza: funzione, natura giuridica e principi costituzionali.	502
2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza.	505
2.1.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituali, professionali o per tendenza).	507
3.	Le misure di sicurezza personali.	509
4.	Le misure di sicurezza patrimoniali.	513
5.	L'applicazione e l'esecuzione.	521
	<b>QUESTIONARIO</b>	523

	CAPITOLO III	524
	LE MISURE DI PREVENZIONE	524
1.	Nozione e ambito di operatività.	524

2. Profili di costituzionalità.	525
3. Le singole misure di prevenzione.	528
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>537</b>

**DIRITTO PENALE  
PARTE SPECIALE**

INTRODUZIONE	541
CAPITOLO I	543
I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	543
1. Profili introduttivi.	543
2. I delitti di attentato.	546
2.1. Analisi delle principali fattispecie. Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato (art. 241 c.p.).	546
2.2. Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.).	547
2.3. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.).	548
2.4. Insurrezione armata contro i poteri dello Stato (art. 284 c.p.).	549
2.5. Devastazione, saccheggio e strage (art. 285 c.p.).	549
3. I delitti di associazione.	550
3.1. Associazioni sovversive (art. 270 c.p.).	550
3.2. Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.).	551
3.3. Arruolamento, addestramento ed organizzazione di viaggi con finalità di terrorismo (art. 270-quater, quater.1 e quinquies c.p.).	555
3.4. Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo; sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro; atti di terrorismo nucleare (artt. 270-quinquies.1; 270-quinquies.2; 280-ter c.p.).	557
3.5. Banda armata (art. 306 c.p.).	559
4. I delitti contro i segreti di Stato.	560
5. I delitti di opinione.	561
6. I delitti di infedeltà.	562
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>562</b>
CAPITOLO II	563
I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	563
1. Profili introduttivi.	563
2. I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	570
2.1. Analisi delle fattispecie principali.	570
Peculato (art. 314 c.p.).	570
2.1.1. Peculato d'uso (art. 314, co. 2, c.p.).	573
2.2. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.).	573
2.3. Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.).	574
2.4. Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).	575

2.5.	Concussione (art. 317 c.p.).	576
2.5.1.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater).	579
2.6.	I delitti di corruzione. Profili comuni.	583
2.6.1.	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.).	584
2.6.2.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (corruzione propria; art. 319 c.p.).	586
2.6.3.	Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.).	590
2.6.4.	Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).	592
2.7.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	593
2.8.	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).	597
2.9.	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.).	599
2.10.	Altre fattispecie.	600
3.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	600
3.1.	Analisi delle fattispecie principali. Causa di non punibilità comune: La reazione legittima agli atti arbitrari dei pubblici ufficiali (art. 393-bis c.p.).	600
3.2.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	602
3.3.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	603
3.4.	Millantato credito (art. 346 c.p.) e traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	604
3.5.	Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.).	607
3.6.	Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.).	607
3.7.	Violazione di sigilli (art. 349 c.p.).	609
3.8.	Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis).	610
3.9.	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.).	612
3.10.	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).	613
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>614</b>
	<b>CAPITOLO III</b>	<b>616</b>
	<b>I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA</b>	<b>616</b>
1.	Profili introduttivi.	616
2.	I delitti contro l'attività giudiziaria.	618
2.1	Analisi delle fattispecie principali. Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio (artt. 361, 362 e 363 c.p.).	618
2.2.	Omessa denuncia di reato da parte del cittadino (art. 364 c.p.).	620
2.3.	Omissione di referto (art. 365 c.p.).	620
2.4.	Rifiuto di uffici legalmente dovuti (art. 366 c.p.).	621
2.5.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.).	622
2.6.	Calunnia (art. 368 c.p.).	623
2.7.	Autocalunnia (art. 369 c.p.).	626
2.8.	Falso giuramento della parte (art. 371 c.p.).	626
2.9.	False informazioni al pubblico ministero (art. 371-bis c.p.).	627

2.10.	False dichiarazioni al difensore (art. 371-ter c.p.).	628
2.11.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.).	629
2.12.	Falsa perizia o interpretazione (art. 373 c.p.).	631
2.13.	Frode processuale (art. 374 c.p.).	631
2.13.1.	Frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.).	633
2.14.	Intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.).	635
2.15.	Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).	636
2.16.	Favoreggiamento reale (art. 379 c.p.).	638
2.17.	I delitti di infedeltà e millantato credito (artt. 380, 381 e 382 c.p.).	639
2.18.	Casi di non punibilità (art. 384 c.p.).	640
3.	I delitti contro l'autorità delle decisioni giudiziarie.	641
3.1.	Evasione (art. 385 c.p.).	641
3.2.	Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.).	643
4.	I delitti contro la tutela arbitraria delle private ragioni.	645
4.1.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose (art. 392 c.p.).	645
4.2.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone (art. 393 c.p.).	646
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>647</b>
	<b>CAPITOLO IV</b>	<b>648</b>
	<b>I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E LA PIETÀ DEI DEFUNTI</b>	<b>648</b>
1.	Premessa.	648
2.	I delitti contro le confessioni religiose.	648
3.	I delitti contro la pietà dei defunti.	649
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>649</b>
	<b>CAPITOLO V</b>	<b>650</b>
	<b>I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO</b>	<b>650</b>
1.	Introduzione.	650
2.	Analisi delle fattispecie principali. I delitti di istigazione e apologia.	651
2.1.	Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.).	651
2.2.	Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia (art. 414-bis).	652
2.3.	Istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415 c.p.).	653
3.	I delitti associativi.	654
3.1.	Associazione per delinquere (art. 416 c.p.).	654
3.2.	Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.).	658
3.3.	Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).	664
3.4.	Assistenza agli associati (art. 418 c.p.).	668
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>669</b>

CAPITOLO VI	670
I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	670
1. Introduzione.	670
2. I delitti contro l'incolumità in genere.	671
2.1. Analisi delle principali fattispecie. Il reato di strage (art. 422 c.p.).	671
2.2. Altre fattispecie.	673
3. I delitti contro la salute pubblica in particolare.	674
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>675</b>
CAPITOLO VI-BIS	676
I DELITTI CONTRO L'AMBIENTE	676
1. Introduzione.	676
2. Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)	676
3. Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.).	677
4. Altre fattispecie.	679
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>679</b>
CAPITOLO VII	680
I DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	680
1. Premessa.	680
2. I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo.	681
3. I delitti di falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento.	682
4. I delitti di falsità in atti.	683
5. I delitti di falsità personale.	686
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>687</b>
CAPITOLO VIII	688
I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	688
1. Profili introduttivi.	688
2. I delitti contro l'economia pubblica.	688
3. I delitti contro l'industria e il commercio.	689
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>691</b>
CAPITOLO VIII-BIS	692
I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE	692
1. Aspetti comuni ai delitti contro il patrimonio culturale.	692
2. Furto di beni culturali.	693

	CAPITOLO IX	695
	I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	695
1.	Profili generali.	695
2.	Analisi delle principali fattispecie.	695
2.1.	Il delitto di atti osceni (art. 527 c.p.).	695
2.2.	Il delitto di pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 528 c.p.).	696
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>696</b>
	CAPITOLO X	697
	I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI	697
1.	Premessa.	697
2.	Analisi delle fattispecie principali. Uccisione di animali (art. 544-bis c.p.).	698
2.1.	Maltrattamento di animali (art. 544-ter c.p.).	698
3.	Altre fattispecie. Spettacoli e manifestazioni vietati (art. 544-quater c.p.) e Divieto di combattimenti fra animali (art. 544-quinquies c.p.).	699
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>699</b>
	CAPITOLO XI	700
	I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA	700
1.	Premessa: la nozione penalmente rilevante di famiglia.	700
1.	Giurisprudenza:	701
2.	I delitti contro il matrimonio.	702
3.	I delitti contro la morale familiare.	703
4.	I delitti contro lo stato di famiglia.	703
5.	I delitti contro l'assistenza familiare.	704
5.1.	Analisi delle fattispecie principali.	704
A	Violazione degli obblighi di assistenza familiare (art. 570 c.p.).	704
5.2.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare n caso di separazione o scioglimento del matrimonio (art. 570-bis c.p.).	707
5.3.	Maltrattamenti contro familiari e conviventi (572 c.p.).	708
5.4.	Altre fattispecie.	710
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>711</b>
	CAPITOLO XII	712
	I DELITTI CONTRO LA PERSONA	712
1.	Premessa.	712
2.	I delitti contro la vita e l'incolumità individuale.	713
2.1.	Fattispecie a tutela del bene vita: elementi comuni.	713
2.1.1.	Omicidio doloso (art. 575 c.p.).	714
2.1.2.	Infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale (art. 578 c.p.).	716

2.1.3.	Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.).	716
2.1.4.	Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.).	718
2.1.5.	Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.).	719
2.1.6.	Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.).	721
	Rinvio.	
2.1.7.	Omicidio colposo (art. 589 c.p.).	721
2.1.8.	Omicidio Stradale (art. 589 bis).	722
2.1.9.	Fuga del conducente nel caso di omicidio stradale (art. 589 ter).	723
2.2.	I delitti contro l'incolumità individuale.	724
2.2.1.	Percosse (art. 581 c.p.).	724
2.2.2.	Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.).	725
2.2.3.	Mutilazione di organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.).	726
2.2.4.	Deformazione mediante lesioni permanenti al viso (art. 583- quinquies c.p.).	728
2.2.5.	Rissa (art. 588 c.p.).	728
2.2.6.	Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).	729
2.2.7.	Lesioni personali stradali gravi o gravissime (art. 590 bis).	729
2.2.8.	Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario (rinvio).	730
2.3.	I delitti di omessa solidarietà.	730
2.3.1.	Abbandono di persone minori o incapaci (art. 591 c.p.).	730
2.3.2.	Omissione di soccorso (art. 593 c.p.).	732
3.	I delitti contro l'onore.	733
3.1.	Ingiuria (art. 594 c.p.).	733
3.2.	Diffamazione (art. 595 c.p.).	733
4.	I delitti contro la libertà individuale.	736
4.1.	I delitti contro la personalità individuale.	736
4.1.1.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.).	737
4.1.2.	Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.).	738
4.1.3.	Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.).	739
4.1.4.	Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-quater c.p.).	742
4.1.5.	Pornografia virtuale (art. 600-quater.1. c.p.).	743
4.1.6.	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.).	743
4.1.7.	Elementi comuni ai reati di prostituzione e pornografia minorile.	744
4.1.8.	Tratta di persone (art. 601 c.p.).	745
4.1.9.	Traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601-bis c.p.).	746
4.1.10.	Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.).	747
4.1.11.	I delitti contro l'uguaglianza.	747
4.2.	I delitti contro la libertà personale.	748
4.2.1.	Analisi delle fattispecie principali. Sequestro di persona (art. 605 c.p.).	748
4.2.2.	Violenza sessuale (art. 609-bis c.p.).	749
4.2.3.	Atti sessuali con minorenne (art. 609-quater c.p.).	751
4.2.4.	Corruzione di minorenne (art. 609-quinquies c.p.).	753
4.2.5.	Violenza sessuale di gruppo (art. 609-octies c.p.).	753
4.2.6.	Elementi comuni ai reati "sessuali".	754



4.2.7.	Altre fattispecie.	755
4.3.	I delitti contro la libertà morale.	755
4.3.1.	Violenza privata (art. 610 c.p.).	756
4.3.2.	Minaccia (art. 612 c.p.).	756
4.3.3.	Atti persecutori (art. 612-bis c.p.).	757
4.3.4.	Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (art. 612-ter c.p.).	760
4.3.5.	Tortura (art. 613-bis c.p.).	761
4.4.	I delitti contro l'inviolabilità del domicilio.	762
4.4.1.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.).	763
4.4.2.	Interferenze illecite nella vita privata (art. 615-bis c.p.).	764
4.4.3.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.).	765
4.5.	I delitti contro l'inviolabilità dei segreti.	767
4.5.1.	Analisi delle fattispecie principali. Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza (art. 616 c.p.).	768
4.5.2.	Rivelazione di segreto professionale (art. 622 c.p.).	769
5.	Nuovi delitti di recente introduzione.	770
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>772</b>
	<b>CAPITOLO XIII</b>	<b>773</b>
	<b>I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO</b>	<b>773</b>
1.	Profili generali.	773
2.	I delitti contro il patrimonio mediante violenza sulle cose o sulle persone.	777
2.1.	Analisi delle fattispecie principali. I delitti di furto.	777
2.1.1.	Furto comune (art. 624 c.p.).	777
2.1.2.	Furto in abitazione e furto con strappo (art. 624-bis c.p.).	783
2.1.3.	Furti punibili a querela della persona offesa (art. 626 c.p.).	784
2.1.4.	Sottrazione di cose comuni (art. 627 c.p.).	785
2.2.	Rapina (art. 628 c.p.).	785
2.3.	Estorsione (art. 629 c.p.).	788
2.4.	Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.).	791
2.5.	I delitti di danneggiamento.	793
3.	I delitti contro il patrimonio mediante frode.	794
3.1.	Analisi delle fattispecie principali. I delitti di truffa.	794
3.1.1.	Truffa comune (art. 640 c.p.).	794
3.1.2.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).	800
3.1.3.	Frode informatica (art. 640-ter c.p.).	802
3.1.4.	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.).	803
3.2.	Insolvenza fraudolenta (art. 641 c.p.).	804
3.3.	Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona (art. 642 c.p.).	805

3.4.	Circonvenzione di incapaci (art. 643 c.p.).	806
3.5.	Usura (art. 644 c.p.).	808
3.6.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.).	810
3.7.	Ricettazione (art. 648 c.p.).	813
3.8.	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.).	816
3.9.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.).	820
3.10.	Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).	822
3.11.	Non punibilità e querela della persona offesa, per fatti commessi a danno di congiunti (art. 649 c.p.).	825
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>826</b>
	<b>CAPITOLO XIV</b>	<b>827</b>
	<b>LE CONTRAVVENZIONI</b>	<b>827</b>
1.	Premessa.	827
2.	Analisi delle principali fattispecie. Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650 c.p.).	827
3.	Altre fattispecie.	828
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>829</b>
	<b>CAPITOLO XV</b>	<b>830</b>
	<b>LEGGI PENALI COMPLEMENTARI</b>	<b>830</b>
1.	I reati societari.	830
2.	I reati fallimentari.	832
3.	I reati in materia di interruzione di gravidanza.	836
4.	I reati edilizi.	837
5.	I reati a tutela dei beni culturali e paesaggistici.	838
6.	I reati in materia di stupefacenti.	839
7.	I reati in materia di lotta all'immigrazione clandestina.	847
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>849</b>
	<b>Indice analitico</b>	<b>850</b>